

/home/mzanni/Scaricati/emendamento.doc  
Zola Predosa, 24 novembre 2015



INTERC 1

Prot. Interno n. 29100/2015  
del 24 Novembre 2015

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Com.le  
Dott.ssa Elisabetta Martignoni  
Sede

Oggetto: Proposta delibera Assestamento generale di Bilancio per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000. Presentazione emendamenti.

In merito a quanto in oggetto:

- richiamato l'art. 35 (regole di finanza pubblica per gli enti territoriali) comma 4 delle Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016 in corso di esame ed approvazione) il quale recita testualmente: *"Ai fini dell'applicazione del comma 3 (si riporta c. 3: Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 2 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 16, 17 e 18) del presente articolo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento"*;

con la presente, considerata la disponibilità in conto avanzo di amministrazione (parte investimenti), si ritiene di proporre all'attenzione del Consiglio un'ulteriore sua applicazione così come di seguito meglio dettagliato:

**\* 24201/703/2015 ISTRUZIONE ELEMENTARE/ MATERNA - ACQ. BENI IMM.-MANUTENZ. STRAORDINARIA**

euro 1.644.000,00 (nuovo polo scolastico C4)

euro 49.000 (palestra Filippetti interventi di affiancamento energetico)

**totale 1.693.000**

**L SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr.ssa Daniela Olivi)



Comune di Zola Predosa  
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa  
centralino 051.61.61.611  
[www.comune.zolapredosa.bo.it](http://www.comune.zolapredosa.bo.it)  
[info@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:info@comune.zolapredosa.bo.it)

codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

**IL PRESIDENTE**  
**( Elisabetta Martignoni )**



Comune di  
Zola Predosa

**\* 30101/703/2015 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA-ASILO NIDO, SERV. PER INFANZIA**

**euro 1.096.000,00** (nuovo polo scolastico C4)

**\* 23180/752/2015 ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COM.LI - PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTE**

**euro 49.000,00** (acquisto telecamere)

**\* 21801/703/2015 ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE** Altri servizi gen.li - Acq. beni immobili - Manutenzione straord.

**euro 488.000,00** (area martignoni)



**\* 29601/703/2015 INTERVENTI STRAORDINARI PER TUTELA AMBIENTALE e verde**

**euro 49.000,00** (accessibilità parco giardino campagna)

**\* 28101/703/2015 ACQ. BENI IMMOBILI- INTERVENTI STRAORDINARI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E NUOVO PROG**

**euro 49.000,00** (riqualificazione pubblica illuminazione casa remo)

**\* 29680/752/2015 ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COM.LI - PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTE**

euro 49.000 (giochi per disabili)

euro 49.000 (panchine nuovo parco C4)

**totale euro 98.000**

Il Sindaco per la Giunta comunale  
Stefano Fiorini

IL PRESIDENTE  
( Elisabetta Martignoni)

L SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Daniela Olivi)



COMUNE DI ZOLA PREDOSA  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
SERVIZIO FINANZIARIO

INTERC

2

Prot.int.29151

Al Sig. Sindaco  
Alla Giunta Comunale  
Al Consiglio Comunale  
p.c. Al Segretario Com.le  
Al Collegio dei Revisori

**OGGETTO:** Parere su applicazione avanzo di amministrazione parte investimenti con assestamento bilancio 2015 a seguito emendamento presentato.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**1) Premessa:**

Il comma 4 dell'art. 35 del Ddl stabilità prevede che, limitatamente al 2016, negli aggregati rilevanti entri anche il fondo pluriennale di entrata e di spesa, con esclusione – in entrambi i casi – delle quote rilevanti dal debito. Tale fondo rappresenta un saldo tra due obbligazioni giuridicamente perfezionate, una attiva e una passiva in cui l'impegno ha una esigibilità differita rispetto all'entrata.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio che andranno in vigore a partire dal 1 gennaio prossimo e previste dall'articolo del Ddl stabilità 2016 tutt'ora all'esame del Senato, qualora confermate definitivamente, stimolano gli enti locali a destinare entro la fine dell'anno avanzi di amministrazione per la parte investimenti accumulati in anni precedenti di blocco dovuti alle regole imposte dal patto di stabilità.

**2) Le regole per poter dar seguito all' utilizzo dell'avanzo applicato in assestamento 2015**

Richiamato l'atto di Consiglio Comunale n. 31 del 10/06/2015 in cui veniva illustrata la composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui ed in cui si evidenziavano le parti di avanzo accantonate, quelle vincolate per legge e quelle destinate ad investimenti; Verificato la disponibilità di avanzo destinato agli investimenti e la volontà dell'Amministrazione di applicarlo in sede di assestamento 2015 per finanziare spese in conto capitale, si sottolineano le regole necessarie per cui l'ente possa assumere entro la fine dell'esercizio, impegni giuridicamente perfezionati sulla base di un idoneo titolo giuridico.

Per beneficiare dunque di quanto definito nel Disegno di legge di stabilità 2016 è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:

- a) la spesa per acquisto di beni durevoli deve essere aggiudicata entro il 31.12.2015;
- b) la spesa per lavori pubblici può essere almeno prenotata, sempre entro il 31.12.2015, a seguito di bando di gara pubblicato, spedizione di lettere di invito o affidamento di cottimo fiduciario;
- c) la mera progettazione dell'opera, anche nella sua fase esecutiva, ovvero il suo finanziamento non bastano per poter reimputare la spesa;
- d) i lavori pubblici devono essere conclusi entro il 31.12.2016;

Le regole sopra illustrate, individuazione del creditore, determinazione della somma da pagare e scadenza dell'obbligazione, impongono all'Amministrazione una scelta precisa sulla programmazione degli investimenti da assumere in brevissimo tempo e da formalizzare con la delibera di assestamento di bilancio 2015.

**L SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr.ssa Daniela Olivi)



**IL PRESIDENTE**  
( Elisabetta Martignoni)

### 3) L'emendamento

L'emendamento presentato in data 24/11/2015 prot. int. 29100/2015 e che sarà posto all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del prossimo 25/11/2015 introduce l'applicazione di **ulteriore avanzo parte investimenti per euro 3.522.000,00**, che va ad aggiungersi ad euro 944.000,00 di quanto già inserito in delibera, così come di seguito dettagliato:

#### ISTRUZIONE ELEMENTARE/ MATERNA - ACQ. BENI IMM.-MANUTENZ. STRAORDINARIA

euro 1.644.000,00 (nuovo polo scolastico C4)

euro 49.000 (palestra Filippetti interventi di affiancamento energetico)

**totale 1.693.000**

#### INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA-ASILO NIDO, SERV. PER INFANZIA

**euro 1.096.000,00** (nuovo polo scolastico C4)

#### ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COM.LI - PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTE

**euro 49.000,00** (acquisto telecamere)

~~Altri servizi gen.li - Acq. beni immobili - Manutenzione straord.  
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COMUNALI - POLIZIA MUNICIPALE~~

**euro 488.000,00** (area Martignoni)



#### INTERVENTI STRAORDINARI PER TUTELA AMBIENTALE E VERDE

**euro 49.000,00** (accessibilità parco giardino campagna)

#### ACQ. BENI IMMOBILI- INTERVENTI STRAORDINARI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E NUOVO PROG

**euro 49.000,00** (riqualificazione pubblica illuminazione casa remo)

#### ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E ARREDI COM.LI - PARCHI E SERVIZI TUTELA AMBIENTE

euro 49.000 (giochi per disabili)

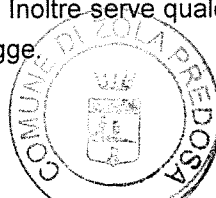
euro 49.000 (panchine nuovo parco C4)

**totale euro 98.000**

### 4) I vincoli:

Le regole a cui gli enti devono sottostare, quindi, impongono che entro la fine dell'anno, per poter poi aggiudicare i lavori vi siano già i progetti, che vi sia il ricorso alla Centrale Unica di Committenza e che nell'atto di aggiudicazione vi sia oltre al crono-programma dei lavori, che devono essere conclusi entro il 31/12/2016, anche la programmazione dei pagamenti. Inoltre serve quale elemento di non poca importanza che il disegno di legge di stabilità 2016 sia diventato legge.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr.ssa Daniela Olivi)



**IL PRESIDENTE**  
**( Elisabetta Martignoni )**

**5) Il parere servizio finanziario:**

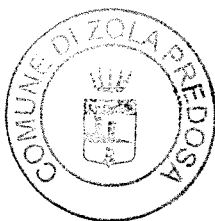
Contabilmente l'emendamento proposto non va ad alterare gli equilibri di bilancio. Tuttavia perché possano essere perfezionati gli impegni di spesa sul corrente esercizio 2015 è necessario, nel rispetto dei nuovi principi contabili, che si verifichino obbligatoriamente le condizioni indicate al punto 2) della presente relazione, al fine di non esporre l'Amministrazione a successive ed inevitabili responsabilità.

Zola Predosa, lì 24/11/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dot.ssa Manuela Santi



L SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE  
( Elisabetta Martignoni)

## COMUNE DI ZOLA PREDOSA

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 10	OGGETTO: Parere su emendamento presentato in data 24/11/2015 su
Data 24/11/2015	proposta delibera Assestamento Generale di Bilancio 2015

Richiamato l'emendamento presentato prot. int. 29100 del 24/11/2015 mediante il quale, considerata la disponibilità in conto avanzo di amministrazione, parte investimenti, viene proposto un'ulteriore applicazione dello stesso;

Non avendo preso visione dei crono-programmi necessari per la cantierizzazione di quanto ipotizzato di avviare per la parte riguardante i lavori pubblici.

Esaminato il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Finanziario prot. 29151 del 24/11/2015 nel quale vengono illustrate le condizioni per poter impegnare entro l'anno la spesa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

L'Organo di revisione economico-finanziaria

**ESPRIME**

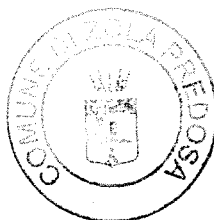
Parere **NON FAVOREVOLE** in quanto, anche se l'emendamento presentato non provoca l'alterazione degli equilibri nel bilancio di previsione 2015, la mera acquisizione della fonte di entrata, quale è l'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti, o la mera destinazione della stessa ad una specifica finalità non possono essere considerate requisiti sufficienti al mantenimento delle somme nel medesimo bilancio di previsione 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

*[Firma]*  
*[Firma]*  
*[Firma]*

L. SEGRETARIO GENERALE  
 (Dr.ssa Daniela Olivi)



IL PRESIDENTE  
 ( Elisabetta Martignoni)

Il Sindaco ringrazia l'Assessore Buccelli, i Tecnici, il Segretario Generale Dott.ssa Olivi e tutti i Consiglieri che hanno studiato la possibilità di utilizzare l'avanzo. L'emendamento è una risposta alle necessità del territorio e dei cittadini. Il Sindaco presenta i contenuti dell'emendamento: la scuola, l'asilo e il parco giochi nel C4, le telecamere per rendere più sicuro il territorio, i giochi per bambini disabili nel territorio comunale, degli interventi nel parco giardino campagna, interventi di riqualificazione energetica ed altro: tutti interventi a favore del territorio, sollecitati dai cittadini.

La Dott.ssa Daniela Olivi relaziona, su invito della Presidente, in merito all'emendamento presentato. Il Segretario generale sottolinea come l'Assessore al bilancio bene ha detto quando, riferendosi alla legge finanziaria 2016, ha precisato che si trattava di un provvedimento in divenire. Fa notare ai Consiglieri come l'emendamento sia stato presentato richiamando l'art. 35 comma 4° della finanziaria (legge stabilità 2016) che oggi, a seguito voto di fiducia sul maxiemendamento presentato in Senato, è diventato l'art. 1 c. 410.

Il contenuto comunque dei due articoli, relativo ai commi in questione, è rimasto invariato.

Il Segretario dà lettura dei punti salienti dei pareri espressi dal Responsabile dell'area finanziaria e dal Collegio dei Revisori ai cui contenuti si rimanda (relazione del Responsabile area finanziaria e verbale n. 10 del Collegio dei Revisori intercalari nn. 2 e 3).

Fa Presente che i pareri espressi sottolineano che l'applicazione dell'avanzo non va, come "operazione tecnica", ad alterare gli equilibri di bilancio pur essendo l'operazione finanziaria, in concreto, assoggettata al verificarsi di determinate e precise condizioni ad oggi mancanti;

Il Segretario precisa che l'effettiva applicazione dell'avanzo, nel caso la normativa in discussione venga confermata, sarà possibile qualora:

- a) la spesa per acquisto beni durevoli sia aggiudicata entro il 31.12.2015;
- b) la spesa per lavori pubblici sia almeno prenotata, sempre entro il 31.12.2015, a seguito di bando di gara pubblicato od inoltre lettere di invito;
- c) i lavori pubblici siano conclusi entro il 31.12.2016.

A tutela dell'Amministrazione, dovendo gli Uffici competenti attivare per tempo le procedure di gara, si provvederà, così come già esplicitato dall'Assessore al Bilancio, all'inserimento di una clausola risolutiva/cautelativa in caso di mancata conferma della specifica norma all'interno della Legge Finanziaria.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli**, capogruppo Forza Italia, chiede se la fideiussione di 2milioni di Euro sia escutibile se l'asilo viene fatto dall'Amministrazione e non dal Consorzio. Poi chiede cosa farà la banca?

Il Cons. **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento cinque stelle, chiede se è sufficiente pubblicare i bandi o se devono essere anche aggiudicati. In questo caso chiede se si starà nei tempi.

**Ass.Buccelli:** le cifre sono basse (sotto soglia) per cui non sono previste gare comunitarie che imporrebbero tempi lunghi. L'Assessore precisa ulteriormente che per i beni occorre aggiudicare però molti beni si possono trovare sul mercato elettronico. Se la legge andrà avanti l'aggiudicazione si potrà trasformare in ordine, diversamente no. Mentre per i lavori è sufficiente indire la gara.

**Sindaco:** la domanda del Cons. Lelli è pertinente. La convenzione obbligava alla costruzione delle opere entro maggio 2014, il "Decreto del fare" ha posticipato al 2017. Oggi con questo atto si dà la possibilità di accordarsi modificando la convenzione e fare prima del 2017 quelle opere che il comprato sta aspettando da tempo. Il debito può essere ripianato con un altro intervento.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

**Ass. Buccelli:** perché tanta attenzione al progetto C4 ? Perché è già esecutivo e sta proprio nelle possibilità offerte dall'utilizzo dell'avanzo.

**Cons. Nicotri** chiede perché si parla anche di capitoli di acquisto di beni immobili.

**Ass. Buccelli** spiega che il capitolo ricomprende anche l'acquisto per arredi scolastici.

**Cons. Nobile:** non condivide la proposta di chiedere opere alternative mettendo in pericolo la possibilità di escutere la fideiussione.

**Sindaco:** il Consorzio deve fornire dei beni e l'Amministrazione ha già il progetto del polo. La proposta è avanzata per guadagnare del tempo. Il credito col consorzio può essere trasformato in altro.

**Ass. Buccelli** precisa che la proprietà dei terreni non è dell'Amministrazione per cui occorrerà anche trovare la disponibilità del Consorzio in tal senso.

Il **Cons. Lelli** presuppone che alla base della proposta vi sia l'accordo del Consorzio. Il Consigliere chiede quale potrà essere la posizione del terzo soggetto: la banca, in quanto modificando i termini di un accordo si potrebbe anche compromettere l'ipotesi di escutere 2 milioni di euro. Auspica che si abbiano delle certezze.

L'**Assessore** precisa che ora si delibera sulla proposta non su nuove condizioni. L'atto in oggetto prevede solo la messa a disposizione della parte economica. Se non si troverà l'accordo il primo gennaio la somma tornerà in avanzo.

Il **Cons. Luca Nicotri** chiede se ci si rende conto che in sede di incontro col Consorzio ci sarà inevitabilmente una contrattazione al ribasso.

Il Consigliere auspicava che si fosse liberata spesa corrente per il defalcamento di qualche mutuo. Purtroppo non è così. Rimane il rammarico di ritrovare tra le spese previste la manutenzione degli immobili scolastici per cui invece, come Gruppo, avevano richiesto l'utilizzo dell'8 per mille. In merito all'avanzo il Consigliere ricorda che l'Amministrazione ha contratto mutui per 8 milioni e con questo atto si propone di impegnarne una discreta parte (circa 3 milioni) per la scuola: apprezza il coraggio, il tentativo di sfruttare qualsiasi possibilità offerta dalla normativa, ma dal punto di vista ragionieristico gli sembra un azzardo. Invita a ragionare come un'azienda, come una famiglia.

Il **Cons. Ernesto Russo**, gruppo Partito Democratico, considera l'atto in oggetto, quello più importante dall'inizio del mandato e che si stia agendo in fretta a causa della possibilità offerta dalla normativa. Si associa al coraggio riconosciuto dal **Cons. Nicotri** a tutti quelli che oggi voteranno l'atto per il bene del territorio. Ricorda che non ha fatto piacere a nessuno applicare gli oneri alla parte corrente, ma è stato fatto per evitare l'aumento delle tasse; oggi la possibilità offerta dal Governo Renzi nel disegno di legge di stabilità, se il testo non varia, offre la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione per investimenti, pur con requisiti e paletti esposti dal ragioniere.

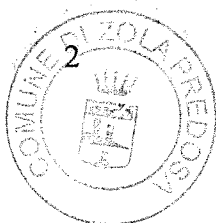
L'avanzo presente attesta la buona amministrazione seguita nei precedenti mandati.

Condivide con piacere il riferimento dell'Assessore e del Segretario Generale alla clausola sospensiva che prevede, evidenziandola prima nell'avviso pubblico, la facoltà, per l'Amministrazione, di non procedere alla definitiva aggiudicazione qualora non si perfezionassero tutte le condizioni normative previste.

In merito al C4: il Movimento 5 stelle prevede una trattativa con il Consorzio al ribasso, ma tutte lo sono. Il Consigliere ricorda che la Corte dei Conti è sempre molto attenta.

Il Consigliere manifesta dei dubbi sull'effettiva possibilità di escutere la fidejussione, senza che sorgano eccezioni, oppure di escuterla in tempi brevi, pertanto la proposta di oggi costituisce una reale alternativa. Il Consigliere ritiene che in questa fase i soggetti sono ancora due perché ritiene che le banche non devono dare alcun avvallo: il polo non si farebbe coi soldi della fideiussione ma con i soldi liberati adesso dall'avanzo. Ritiene che questo sia un segnale politico ed amministrativo forte. L'emendamento prevede anche interventi di miglioramento del decoro urbano nel comparto e nell'area Martignoni. Tanti gli spunti proposti anche dalle minoranze quindi si apre un'opportunità e per i Consiglieri l'obbligo di

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente  
Elisabetta Martignoni



continuare ad esser vigili. Il Consigliere preannuncia voto favorevole sugli interventi riportati nella proposta ed anche nell'emendamento.

Il Cons. Lelli considera la prospettiva, nel contempo, bella e problematica. A suo avviso la banca ha un ruolo importante perché impegnata a pagare una somma per il non avveramento di un fatto alla data del 15 maggio del 2017: il Comune non potrà dire che la scuola non è stata fatta se verrà costruita coi soldi dell'avanzo, per cui si sposterà l'oggetto della fideiussione. Prende atto del fatto che con questa delibera si mette a disposizione una somma di denaro per un procedimento che è tutto da costruire: la costruzione di una nuova obbligazione è molto importante perché la Corte dei Conti, su cifre simili, è particolarmente attenta e vigile.

La suggestione di avere una nuova scuola è contagiosa ma occorre stare molto attenti, perché un ente pubblico non ha il libero arbitrio, ha logiche diverse rispetto a quelle delle aziende private.

Il Consigliere non comprende come mai per 8 anni la normativa abbia bloccato qualsiasi possibilità di spesa degli avanzi ed ora, dopo aver sbloccato tutto, imponga che nel giro di 40 giorni si debba impegnare e spendere altrimenti non lo si può più fare.

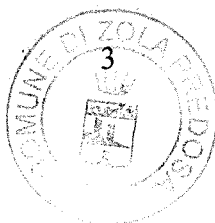
Sull'equilibrio di bilancio, operazione prevalentemente tecnica, il Consigliere ritiene che sia tutto regolare, ma fa presente due dati politici importanti: uno è la novità normativa che consente di mettere a disposizione la somma accantonata (che però viene da tasse) e permetterà all'Assessore di mettere in circolo del denaro però, e passa al secondo punto, il Consigliere chiede all'Assessore, quanto denaro sarebbe circolato se non si fossero usati gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente. Gli oneri costituiscono denaro che dovrebbe essere restituito al territorio. Deve riconfermare il giudizio espresso in sede di bilancio di previsione.

S'era messo in previsione un milione di euro, in considerazione del fatto che, in passato, questo risultato era stato raggiunto, ma per ora si è arrivati a 570mila: il dato dell'onere di urbanizzazione è molto importante perché è lo specchio dello sviluppo del territorio. In Commissione aveva chiesto di sapere qual è la percentuale della monetizzazione degli standard (operazioni edilizie di piccolo spessore). L'anno scorso su un milione era 300mila euro, cifra enorme, ma forse c'era un tessuto economico ancora attivo. Sapendo a quanto ammonta la monetizzazione dello standard si conosce l'onere di urbanizzazione in senso stretto. Il Consigliere ritiene che se l'onere dovesse essere inferiore all'anno scorso si dovrebbero fare dei ragionamenti importanti perché significherebbe che l'edilizia non va avanti. In più il Consigliere fa notare che non ci sono ancora gli strumenti per rifarla partire (il POC). In Commissione ha appreso che il procedimento amministrativo partirà nel 2016 e sarà operativo nel 2017, cioè 3 anni dopo l'inizio della legislazione ed avrà quindi una durata di circa un anno e mezzo. Conoscendo le regole del nuovo piano operativo il Consigliere ritiene che dallo sviluppo urbanistico del territorio non si trarranno risorse per finanziare per poter fare degli investimenti e della manutenzione del patrimonio pubblico. Per un Comune come Zola Predosa che si accinge a prospettive molto interessanti sul piano della viabilità non avere una adeguata politica di sviluppo sul piano urbanistico è molto preoccupante. Trovare le risorse per finanziare i servizi pubblici essenziali sarà sempre più difficile. Rileva che nonostante le difficoltà, la disponibilità di aiuto offerta dal suo gruppo non è mai stata accolta. Preannuncia voto contrario.

Il Presidente chiarisce che si avranno due votazioni separate.

Il Cons. Davide Dall'Omo, capogruppo Partito Democratico, rileva l'atto in discussione sia di notevole portata e non solo in termini economici, ma di valenza politica, che recupera il ruolo da protagonista che le spetta. Si deve fare tutto il possibile per il territorio di Zola. Anche la novità normativa è un segnale politico forte, costituisce un'importante apertura e possibilità.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente  
Elisabetta Martignoni

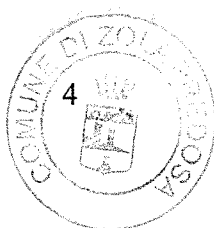
Non si deve rinunciare a priori alla possibilità di fare e di provare programmare. Invita a non rinunciare ed a vedere in questa novità normativa una possibilità di fare politica. Auspica l'unità del Consiglio sull'emendamento che prevede delle opportunità straordinarie per il territorio non solo in termine di strutture e beni ma anche di indotto, riversato in ambiti molto importanti quali le scuole, l'ambiente, l'attenzione alla disabilità. Non manca nemmeno l'aspetto menzionato dal Cons. Lelli, la possibilità di ridurre la spesa sempre considerando che la spesa corrente è costituita, in maggioranza, dalla spesa per il personale e anche nei servizi si parla di "persone". In merito al discorso di Lelli sulle disponibilità accantonate da Zola, il Consigliere ricorda che è tra i Comuni a minor tassazione della Provincia. Il Cons. Nicotri ha parlato di "coraggio" ed ora bisogna essere coraggiosi per cogliere delle opportunità per i cittadini.

**L'Assessore** ringrazia per il dibattito scaturito sia in Consiglio che in Commissione.

In merito ai mutui l'Assessore fa sapere che è stata fatta una disamina da cui è emerso che è difficile chiudere dei mutui senza dover pagare delle penali. In passato alcuni sono stati chiusi e sono stati pagati debiti verso privati. Oggi è più vantaggioso tenerli aperti soprattutto per quelli a tasso variabile. Sul 8x mille risponderà nel prossimo Consiglio.

Riconosce che la fretta è stata reale e l'urgenza, che solitamente non è positiva, questa volta ha stimolato tutti forse anche per l'obiettivo veramente ambizioso. Sul tema oneri di urbanizzazione nella spesa corrente se ne riparerà in sede di discussione per il bilancio di previsione 2016. L'Assessore precisa che l'avanzo è un risparmio di tutto il territorio ed è giusto che vi ritorni.

Il Segretario generale  
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente  
Elisabetta Martignoni